

# Il coro «Il Rifugio» ha incontrato la Valtellina

Nella chiesa del Don Orione il «Monteneve» di Livigno. Premiati tre coristi di lungo corso

**SEREGNO (crh)** In concomitanza con il centesimo anniversario della Grande Guerra, l'11esima rassegna promossa dal coro «Il Rifugio - Città di Seregno».

Sabato sera, nella chiesa del «Piccolo Cottolengo» di Don Orione in via Verdi, il coro si è esibito insieme al coro ospite «Monteneve» di Livigno, con cui è in essere un'amicizia già da qualche anno.

«La rassegna è nata nel 2007 per far conoscere al pubblico i nostri canti, che variano da quelli alpini di montagna a quelli che rievocano vecchi mestieri fino ai brani religiosi - ha spiegato il presidente del coro locale, **Sergio Molteni** - E' un appuntamento divenuto tradizionale, il più importante del nostro anno sociale. Ogni anno invitiamo un coro diverso, di calibro nazionale o internazionale. Quest'anno



I coristi premiati sabato sera

abbiamo scelto il coro di Livigno, ricambiando l'ospitalità del 2015 quando con loro ci siamo esibiti nel comune valtellinese. Anni fa avevamo sede al cineteatro "Santa Valeria", da un po' invece siamo ospiti del Don Orione, che consente un'acustica mi-

gliore».

Diciannove i canti eseguiti, otto per ciascun coro tratti dai rispettivi repertori, a cui si sono aggiunti tre brani insieme: primo ad esibirsi è stato il coro di casa diretto da **Fabio Triulzi**, con canti quali «C'è un passo alpino» di Zardini, «San Matteo» e «L'ultima notte» di Bepi De Marzi, «Geordie» di Caracristi.

A seguire l'esecuzione del coro «Monteneve», diretto da **Cinzia Galli**, con canti quali «Aria Paesana» di Dante Conrero, «Merica, Merica» di Monte Cauriol, «M'an di da fa 'l muleta» di Paolo Bon e «In cima al monte Pasubio» di Stro

Mauro.

Nella serata sono stati premiati alcuni coristi de «Il Rifugio», ringraziati per l'impegno e lunga presenza nel gruppo: **Massimo Pellucchi**, **Enrico Galimberti** e **Piergiorgio Vecchi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coro «Il Rifugio Città di Seregno»



Il coro «Monteneve»